

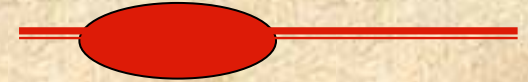


ESPERIENZE di

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN TERZA AREA

Giuseppina Manca
Padova 8 ottobre 2010

**La prima edizione del corso
a.s. 2006-2007**



Gli Istituti professionali, nel sviluppare il progetto ASL nel terzo anno, dovevano affrontare una specificità del loro curriculum che si presentava nel quarto anno, la Terza Area.

Nel primo corso effettuato presso l'IPSS " Montagna " di Vicenza i corsisti si sono interrogati rispetto alla possibilità di estendere il progetto ASL anche nel quarto e quinto anno in concomitanza con la Terza Area, rivisitandone il percorso e riflettendo sulle valenze professionalizzanti di questa metodologia.

La prima edizione del corso a.s. 2006-2007

Si sono analizzati gli elementi che accomunano la Terza Area e l'Alternanza Scuola lavoro evidenziando:

- 〈 Le figure educative coinvolte nella Terza Area
- 〈 La possibile integrazione del percorso curricolare a livello di discipline e/o di aree disciplinari
- 〈 Le modalità di coinvolgimento degli studenti
- 〈 Le metodologie didattiche
- 〈 I risultati di apprendimento

Terza Area e ASL aspetti comuni

TERZA AREA D.M. 15 APRILE 1994	ALTERNANZA D.L.vo 15 APRILE 2005, n. 77
Le attività scuola lavoro dovrebbero costituire il nucleo centrale dell'intervento.	I percorsi in alternanza ... si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro.
Dal punto di vista dell'ordinamento curricolare la terza area concorre a costituire tempo scuola a tutti gli effetti	I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati.
La quota di curricolo relativa all'intervento... si svincola dalle logiche organizzative della scansione settimanale del tempo scuola; da svolgere nei modi e nei tempi definiti in sede progettuale...	I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro.

Terza Area e ASL aspetti comuni

TERZA AREA D.M. 15 APRILE 1994	ALTERNANZA D.L.vo 15 APRILE 2005, n. 77
Ciascun istituto certifica ... gli ambiti di specifica professionalità frequentati dagli allievi.	Le istituzioni scolastiche o formative rilasciano, a conclusione dei percorsi in alternanza,... una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro.
Occorre fondare una scuola capace di processi formativi ed itinerari didattici articolati su momenti di diversa densità e velocità.	Progetto educativo personalizzato relativo al percorso scolastico o formativo.
Itinerario formativo finalizzato all'acquisizione di professionalità definite.	Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

La prima edizione del corso a.s. 2006-2007

Si sono rilevate alcune **criticità** della Terza Area praticata con le tradizionali metodologie identificandole come possibili fattori di **demotivazione negli studenti**.

In particolare si sono evidenziati come **elementi problematici**:

- ⟨ l'approccio prevalentemente frontale in aula
- ⟨ la difficile integrazione dei moduli
- ⟨ l'eccessiva standardizzazione, a sfavore della personalizzazione
- ⟨ la scarsa integrazione della Terza Area con le specifiche discipline dell' Area Comune e di Indirizzo
- ⟨ le competenze personali, trasversali e di base, percepite come alternative rispetto a quelle professionali
- ⟨ l'insufficiente spazio dedicato alla progettazione formativa
- ⟨ la scarsa dimestichezza dei docenti a progettare moduli per competenze
- ⟨ la disattenzione per l'integrazione con l'attività progettuale del c.di c.
- ⟨ le carenze nel rapporto di collaborazione tra tutor, interni ed esterni, in ogni fase del percorso,

La prima edizione del corso a.s. 2006-2007

ASL in Terza Area: proposte

) Arricchire il percorso di Terza Area con una maggiore attenzione alle motivazioni personali e culturali dell'allievo, coerentemente con l'approccio dell'Alternanza

) modificando la progettazione dello stage tradizionale, adottando le metodologie dell'ASL

) riconoscendo gli apprendimenti non solo con il diploma di 3° livello europeo, ma con la certificazione delle competenze raggiunte dal singolo studente, in dettaglio, con attenzione all'evoluzione di tale ambito a livello europeo

**La seconda edizione del corso
a.s. 2007-2008**



Con la guida del prof. Dario Nicoli, i corsisti nel riflettere sulla propria esperienza , hanno esplicitato l'esigenza di nuove metodologie di insegnamento nei percorsi di Terza Area e di Alternanza e di soluzioni diverse a problemi non ancora risolti. I corsisti hanno effettuato delle attività laboratoriali producendo:

⟨ **rubriche** di competenza necessarie per effettuare una UDA
“Stage”

⟨ **Unità di Apprendimento** per il quarto anno

⟨ **Griglie di valutazione** dell'esperienza formativa.

La seconda edizione del corso a.s. 2007-2008

- Nei documenti elaborati nel 2003, dove si riportano gli esiti della revisione delle qualifiche di Terza Area, il modulo comune denominato “**Stage**” rivela in modo evidente la distanza che intercorre tra gli approcci metodologici. **Manca** infatti una **progettazione in cui si descrivano le condizioni favorevoli all’acquisizione delle competenze**: l’esperienza formativa, nonostante la sua considerevole durata pari a 240 ore, sembra essere percepita come *esterna* all’attività svolta negli altri moduli e, diversamente da questi, sembra portare a risultati di cui la scuola pare dovere semplicemente prendere atto: la dimensione dell’intenzionalità formativa appare quasi inesistente.

**La seconda edizione del corso
a.s. 2007-2008**

ASL in Terza Area: proposte

⌋ Riconoscere all'interno del “Modulo di stage” il periodo di ASL, consolidando così le **ricadute valutative dell'esperienza di A.S.L. nel percorso di Terza Area.**

⌋ Il “Modulo stage/ASL” sarà così strutturato:

20 ore nel 4° anno(da decurtare dalle 180 ore dei moduli teorici) e si chiamerà “**Modulo di preparazione allo stage**”

20 ore nel 5° anno(da decurtare dalle 180 ore dei moduli teorici) e si chiamerà “**Modulo di restituzione delle competenze post-stage**”. Fondamentale è la flessibilità nella progettazione di queste ore lasciando ampia autonomia alle scuole e quindi alle singole figure professionali di riferimento nel scegliere i moduli sui quali operare la decurtazione.

**QUESTO HA PRODOTTO UNA RICHIESTA, A LUGLIO 2008, DI
SPERIMENTARE L'ASL IN TERZA AREA IN:**

37 IPS che rappresentano il 43% degli Istituti nel veneto.

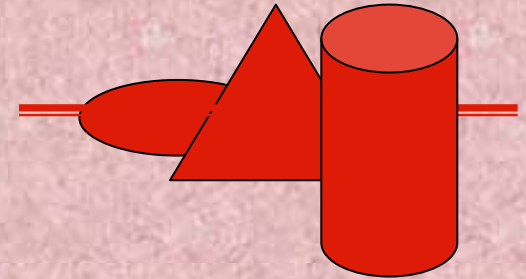
**Ciò dimostra che l'alternanza è una risorsa capace di
valorizzare la**

specificità

la professionalità

l'efficacia dei percorsi di Terza Area.

**La terza edizione del corso
a.s. 2008-2009**



Il materiale di riferimento utilizzato nel compilare il precedente progetto era numericamente limitato e da sperimentare.

Quindi:

i gruppi hanno compilato, con la guida del prof. Dario Nicoli, delle UdA relative al primo anno del biennio post qualifica ed al secondo anno del biennio post qualifica compilando delle

LINEE GUIDA

per tutti gli IPS che si accingevano a sperimentare il progetto ASL in Terza Area nel loro istituto.

Le UdA sono state classificate, per una piu' facile consultazione, utilizzando i codici delle qualifiche professionali della Terza Area

**La terza edizione del corso
a.s. 2008-2009**

UDA PER IL PRIMO ANNO DEL BIENNIO POST QUALIFICA

UDA PER IL SECONDO ANNO DEL BIENNIO POST QUALIFICA

[UdA 2008-09.doc](#)

**La terza edizione del corso
a.s. 2008-2009
GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Sono state compilate delle griglie di valutazione con indicatori finalizzati al progetto ASL in Terza Area da utilizzare alla fine di ogni UdA sia nel primo anno che nel secondo anno post qualifica.

Le griglie vengono inserite insieme alle valutazioni dei moduli che concorrono alla valutazione dell'itinerario per l'esame regionale di Terza Area.

[Griglie di valutazione 2008-09.doc](#)

**La terza edizione del corso
a.s. 2008-2009
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER IL SECONDO ANNO
DEL BIENNIO POST QUALIFICA**

La certificazione delle competenze acquisite
durante il progetto viene compilata ed allegata
al materiale che forma il dossier allievo da
consegnare alla commissione per l'esame di Terza
Area e allegata al diploma regionale conseguito
dall'allievo.

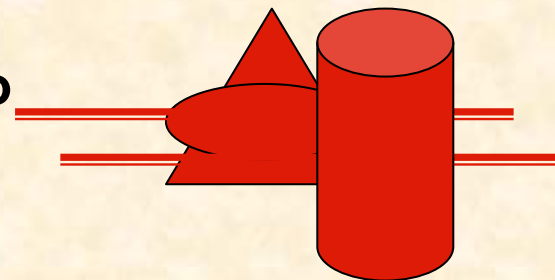
[Certificazione delle competenze 2008-09.doc](#)

**La terza edizione del corso
a.s. 2008-2009**

ASL in Terza Area: proposte

- LA COMMISSIONE D'ESAME PRENDE IN CONSIDERAZIONE LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALLEGATE NEL DOSSIER
- LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E' ALLEGATA ALL'ATTESTATO REGIONALE, SUPERANDO IL GAP DELLA MANCANZA DI VALUTAZIONE NELL'ATTESTATO
- MAGGIOR COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER UNA ADEGUATA AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE CON LE AZIENDE OSPITANTI (in alcuni casi le competenze raggiunte si attestano solo al livello EQF 2)

La quarta edizione del corso a.s. 2009-2010



I corsisti, partendo dal materiale redatto nel precedente corso di formazione, hanno declinato l' Uda “ Stage in ASL” in base al nuovo format declinando le competenze mirate e specificando le competenze degli assi culturali, professionali e di cittadinanza; i prerequisiti in base ai moduli della figura professionale di riferimento e declinando le varie fasi per poter poi redigere con maggior coerenza metodologica il piano di lavoro dell'UDA.

Es: [UDA alberghiero.doc](#)

La quarta edizione del corso a.s. 2009-2010

In base alla propria UdA di riferimento, ogni gruppo ha compilato la rubrica, secondo il nuovo format, scegliendo la competenza di indirizzo più rispondente alla figura professionale e declinandola nelle 3 sezioni :

- SEZIONE A: Traguardi formativi
- SEZIONE B: Evidenze, nuclei essenziali, compiti
- SEZIONE C: Livelli di padronanza (EQF)

Es: [Rubrica_gruppo_Alberghiero.doc](#)

La quarta edizione del corso a.s. 2009-2010

E' stata redatta la griglia di valutazione dell'UDA, stabilendo gli indicatori più appropriati in funzione dell'UDA di riferimento ed evidenziando i soggetti che maggiormente sono coinvolti nella valutazione in base alla dimensione relazionale, affettiva e motivazionale, sociale, pratica, cognitiva, della metacompetenza, del problem solving. Alcuni indicatori sono valutati insieme al tutor esterno ed agli insegnanti tecnico-pratici che osservano l'allievo anche in contesti diversi dall'aula.

Es: [Griglia di Valutazione dell'UdA.doc](#)

PROPOSTE

La proposta emersa dal gruppo degli alberghieri è stata la seguente:

132 ore di ASL potrebbero essere inserite nel percorso curricolare secondo la seguente scansione temporale :

-10 ore per l'effettuazione dell'UDA “ **Preparazione stage**” da proporre agli allievi tra aprile e maggio del 4° anno con esperti del mondo del lavoro che affrontano specifiche tematiche

-110 ore di stage da effettuarsi alla fine del 4° anno (giugno-luglio)

-12 ore per l'effettuazione dell' UDA “ **Restituzione dell'esperienza stage**” da effettuarsi tra ottobre e novembre del 5° anno, con eventuale preparazione di alcuni piatti tipici e/o cocktail utilizzati durante il periodo di ASL.

L'UDA potrebbe concludersi con una prova esperta, ed il materiale essere presentato , anche in formato multimediale, dall'allievo agli esami di Stato.

PROPOSTE

132 ore di ASL potrebbero essere inserite nel percorso curricolare secondo la seguente scansione temporale :

- 10 ore per l'effettuazione dell'UDA " A.S.L." da proporre agli allievi tra settembre e ottobre del 4° anno con esperti del mondo del lavoro.

- 56 ore di alternanza da effettuarsi in simulazione aziendale attraverso le manifestazioni che l'IPS effettua con enti esterni durante il 4° anno

- 56 ore da effettuarsi nel 5° anno nell'ambito delle simulazioni aziendali con compiti di coordinamento e gestione del reparto e di preparazioni enogastronomiche complesse.

- 10 ore da effettuarsi in aula/laboratorio, con eventuale preparazione di alcuni piatti tipici e/o cocktail utilizzati durante il periodo di ASL.

L'UDA potrebbe concludersi con una prova esperta, ed il materiale essere presentato , anche in formato multimediale, dall'allievo agli esami di Stato.

Osservazioni

Si sente la necessità di un linguaggio comune tra i docenti sui temi della didattica (didattica per competenze, equivalenza formativa, criteri di valutazione...) e probabilmente di percorsi formativi condivisi. Alcuni docenti hanno messo in rilievo la necessità di capire, e far capire ai colleghi, i cambiamenti delle condizioni di insegnamento e di apprendimento, per centrare la didattica sullo studente e i suoi bisogni formativi.

Punti di forza dell'esperienza di ASI in Terza Area

L'ASI è stata una risorsa capace di valorizzare la specificità del percorso di Terza Area che in alcune realtà aveva perso la sua connotazione innovativa, diventando quasi uno spazio autonomo e parallelo rispetto all'offerta curricolare.

L'alternanza ha provocato una riflessione sul modo di promuovere l'apprendimento.

Si sono definite le azioni e i risultati dell'apprendimento espressi in termini di competenze.

L'utilizzo delle UdA per progettare lo stage di Terza Area è stato un utile strumento di coprogettazione della didattica.

Le rubriche hanno consentito di delineare un'intesa tra i soggetti della rete formativa per garantire omogeneità delle valutazioni, sulla base di riferimenti standard condivisi (indicatori, livelli).

“ Se vuoi arrivare primo, corri da solo.

Se vuoi arrivare lontano, cammina insieme”

Proverbio del Kenya